Prorogato l'obbligo di rendere noti i contributi pubblici al 2023

PMI e obbligo trasparenza contributi al 2023. [CNA](#) è riuscita a segnare un punto nella battaglia per la sburocratizzazione. Nel corso dell'esame del DL Milleproroghe alla Camera, è stato approvato l'emendamento presentato su nostra proposta mirato a prorogare ulteriormente l'obbligo per tutte le imprese, anche quelle più piccole, di rendere noti i contributi ricevuti dagli Enti pubblici, pubblicandoli nella nota integrativa di bilancio o sul proprio sito internet.

Si tratta di un **adempimento perfettamente inutile**, visto che i dati su sovvenzioni e sostegni erogati alle imprese sono ovviamente già in possesso delle Amministrazioni pubbliche che li hanno assegnati e addirittura già in larga parte pubblicati nel **Registro nazionale degli aiuti di Stato**.

Peraltro sulle disposizioni introdotte si continuano a registrare elementi di dubbia interpretazione, nonché oggettive sovrapposizioni. Pur condividendo la richiesta di maggiore trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, **non possiamo che cogliere con soddisfazione la decisione assunta dalle Commissioni parlamentari**.

L'emendamento è stato approvato lunedì 21 febbraio 2022 alla Camera, che ha votato a favore della questione di fiducia posta dal Governo sul decreto-legge "[Milleproroghe](#)" (AC 3431). Tenuto conto che la scadenza per la conversione è il 28 febbraio, e che dunque il passaggio al Senato sarà, con ogni probabilità, di mera ratifica, ecco cosa prevede il testo in merito: **"Il termine per l'applicazione di sanzioni in caso di mancato assolvimento degli obblighi di pubblicazione delle informazioni concernenti le concessioni di**

contributi/finanziamenti pubblici, effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente, sia prorogato al 1° gennaio 2023". [Per al tre info sull'obbligo di rendere noti i contributi pubblici dal 2023 leggi qui.](#)